



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Lvcretia M. Contessa Beccaria Alla S. R. N.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

L I B R O

pho il uerso Saphico: Combe figliuola di Afopo l'armatura di Enea: Pantasilea la scure: Clio le historie: Melpomene le Tragedie: Thalia le comedie: Euterpe le Tibie o Flauti che li uogliamo dire. Erato la Geometria, Terpsicora il Salterio; instrumento presso li antichi molto usitato: Vrania l' Astrologia: Polimnia la Rhetorica: Calliope le lettere greche: Thimele il Saltar Scenico: Gulphila le lettere Getiche: Nicostrata i Caratteri latini: & cosi di mano in mano scorreua io sempre di lungo, aggiungendo sempre alle inuentrici i testimoni delli antichi & Greci & Latini: ma per dirui il uero, m'è paruto poi di far meglio collocando il tempo in speculatione di maggior momento. questi nel uero sono pur i bei Capricci che uengono in capo ad alcune bestie, poi che per parere galanti & ingeniosi cauaglieri si pongono a dire & scriuer male delle donne, quasi che dalle donne & nati & nodriti non sieno: sciocchi nel uero ch'essi sono, & degni di esser con l'Eleboro purgati, sel accaderà che noi ci uediamo prima che me ne uada al Sen: ui farò copia di quanto mi ritrouo hauere in tal materia scritto. fra tanto, state sana & per difendere le donne se non bastano le parole, poneteci & l'unghie & i denti. Di Piacenza alli XIII. di Gennaio.

LVCRETIA M. CONTESSA BECCARIA ALLA S. R. N.

Non ci puo illustre S. mia esser il peggior segno delle nostre future rouine, che di uedere i tristi & disleali hoggidi triumphare & gouernare per il lor arbitrio

il mondo; l'è questo segno molto piu certo che non è di uentura tempesta, il uedere cō gran lasciuiia scherzare i Delphini sendo il mar tranquillo & bonacciato. Questo ui dico io acciò stiate ben auertita & proueggiate a casi uostri. Si come spesse uolte auiene, che sendo il cielo ben sereno, alla sproueduta crudel tempesta si lieui: così anchora sendo le cose prospere & liete, n'accade spesso di uedere con nostra mala contentezza grandissimi bisbigli & atrocissime perturbationi. che sarebbe adunque da fare? io ui consigliarei sorella honoranda a leuarui quindi doue al presente ui ritrouate cō si mala compagnia, non siate per Dio si mal accorta che non preuediate la tempesta che ui sta sopra del capo, auanti ch'ella faccia il suo colpo: imitando la buona disciplina de diligenti Agricoltori, & questo bastiui, quanto al caso occorso (dico dell'insolentia de uostri nemici) & di quanto potete ragioneuolmente temere. Verro hora pian piano, a toccare dell'altre corde per uostro beneficio non meno necessarie. Parerebbemi .S. ottimamente fatto che uoi riponeste que danari che tratti hauete per conto della dote uostra in piu sicuro luogo & meno esposto alle insidie de rubbatori. Natura puose l'anima della Murena nella coda & non nel capo, per insegnarci a riporre le cose che carissime hauemo ne luoghi che soggetti non sieno alli pericoli dell'altrui rapacità. così facendo non haurete forsi cagione di star sempre su le nimicitie, & sul far del continuo liti: non dico già che uoi diate licentia per hora al fattore uostro, sperando per questo di rimediare a uostri affanni: perche nel uero io temo che questo nō sia sofficiente rimedio al morbo, che

LIBRO

penetrato ueggo nelle uiscere delle facultà uostre: temo che non fusse il rimedio che si procurasse simile à punto al rimedio che ne porge l'Erba detta Climenos: laquale talmente gioua, ch'ella spesso induce sterilità et alle donne & a gli huomini: & qual giouamento sarebbe questo scacciare un male, per admetterne un peggiore? ponete adunque mente a fatti uostri, se non ci uolete rammaricare come sin qui hauete fatto. Io me n'anderò fra pochi giorni in Villa, doue intendo che tutto il mio studio sia nell'Agricoltura; hò di già incominciato a fare un giardino non inferiore a quello di Cirro, doue penso disporre tutti gli alberi nella figura quincunce: se ui uerrà uoglia di uilleggiar con esso noi, fatecelo sapere che per uoi uerrò battendo l'ali. Fra tanto state sana & il piu che potete lieta: il mio consorte ui si raccomanda & li figliuoli miei ui basciano riuerentemente le belle mani. Di Pauia alli XX. d'Aprile.

CLAVDIA GLIZERIA A
TVLLIA CASTRICCIA.

IO intendo sfacciata meretrice, che tu hai ardimento di uiolar con la tua maledica & fracida lingua, l'honore che m'ho acquistato, stando tanto tempo rinchiusa fra i termini d'una picciola cameretta; menando uita dura & parca, con l'ago & col fuso prouedendo a miei bisogni, & non dandomi in preda mai ad alcun uano amadore come tu sempre facesti, da che uscisti dalle fascie. Era Messalina moglie di Claudio men di te impudica. Fu men sfacciata di te Galuia Crispilina, & hai ardis
re di